

PARERE TECNICO n. 24/GR/21

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 257/2016 - Stabilimento per la produzione e lo stoccaggio di gas naturale e biometano liquefatto - Proponente: Snam4Mobility S.p.A. - Sede Produttiva: ASI "Vulturno Nord", Pignataro Maggiore (CE). Proposta di parere tecnico in materia di emissioni in atmosfera.

Atteso che:

- con parere tecnico n. 16/GR/21 (prot. ARPAC n. 30814/2021 del 19/05/2021) questo Dipartimento richiedeva integrazioni alla documentazione inviata in prima istanza. Con prot. ARPAC n. 38869/2021 del 25/06/2021, perveniva la documentazione inviata dall'azienda in risposta al parere tecnico di ARPAC;
- il Gestore, nella Relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera, dichiara che diversi parametri, quali ad es. concentrazioni e flussi di massa degli inquinanti (fondamentali per la caratterizzazione di un'emissione), verranno forniti in sede di AUA, insieme alla progettazione di dettaglio.

Si riportano di seguito, fin da ora, le osservazioni emerse dalla valutazione della documentazione, che potranno essere utilizzate nel procedimento di AUA ai fini dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera o nel presente procedimento, qualora l'Autorità Competente decida di acquisire tale atto autorizzativo all'interno dell'Autorizzazione ex art.10 del D.Lgs. n. 257/2016.

- Tutte le emissioni prodotte dovranno essere caratterizzate in maniera completa, inserendole in un Quadro riepilogativo delle emissioni convogliate (QRE-C) scaricabile dalla sezione "Modulistica Emissioni" del sito dello STAP Ecologia di Caserta e riportato come Allegato 4, in quanto contenente maggiori informazioni (velocità, tenore di vapore acqueo e di ossigeno etc.) rispetto alle schede emissive fornite.
- Non risulta necessaria la compilazione di un Piano di Gestione Solventi, dato che le attività che si intendono intraprendere non sono comprese in quelle indicate alla Parte II, Allegato III, Parte Quinta, D.Lgs. n.152/06. In ogni caso, tutte le emissioni di COV derivanti dalla candela fredda e, se tecnicamente possibile, anche al "vent" degli analizzatori, dovranno essere riportati nel Quadro riepilogativo delle emissioni espressi in mg/Nm³ e kg/h, divisi per classi (Tabella D ed eventuale A1) e secondo i criteri di somma di cui ai paragrafi 4 ed eventuale 1.1, Parte II, All. I, Parte Quinta, D.Lgs. n. 152/06.
- Per quanto concerne la candela fredda, si richiede di precisare se la funzione di emettere gas naturale e altri idrocarburi derivanti dal sistema di drenaggio sia parte del ciclo produttivo o comunque sia necessaria alla prosecuzione dello stesso, ad es. durante le operazioni di manutenzione, e quale sia il compito di tale sistema di drenaggio. Chiarire, vista la temperatura dell'emissione (-80 °C), se sono attuabili monitoraggi continui o discontinui dei composti emessi.
- In merito al "combustore" si fa presente che i valori limite di emissione indicati alla Tab. 2.4 a pag. 10 della Relazione Tecnica non risultano corretti. Tenuto conto che tale impianto pare non essere riconducibile ad un convenzionale impianto di combustione (così come definito dalla lett. ff, c. 1, art. 268, D.Lgs. n.152/06), né ad un

medio impianto di combustione, dato che sembrerebbe svolgere la funzione di postcombustione per la depurazione dell'effluente gassoso (lett. b, c.10, art. 273-bis, D.Lgs. n.152/06), si ritengono applicabili i VLE per le singole "sostanze inquinanti" di cui alla Parte II, All. I, Parte Quinta, D.Lgs. n.152/06 con ossigeno di riferimento pari a quello di processo e non i VLE per gli impianti di cui alla Parte III.

- Per quanto riguarda il cogeneratore, si segnala che i VLE indicati alla Tab. 2.5 a pag. 10 della Relazione Tecnica non risultano congrui, compreso l'ossigeno di riferimento. All'emissione di tale impianto sono, invece, applicabili i VLE di cui alla tabella *"Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%"* del par. 3, Parte III, All. I, Parte Quinta, D.Lgs. n.152/06, così come modificato dai D.Lgs. n. 183/2017 e n. 102/2020. Si ritiene necessario che l'azienda precisi se il cogeneratore sia dotato di un catalizzatore ossidante per l'abbattimento del CO e degli idrocarburi incombusti. In tal caso, ne descriva le caratteristiche e lo inserisca nel Quadro riepilogativo delle emissioni.
- Per quanto concerne la caldaia di back up, si richiede di fornire le ore operative all'anno. Nel caso in cui l'impianto non sia in funzione per più di 500 ore operative all'anno, sono applicabili ai sensi del c. 16, art. 273-bis, D.Lgs. n.152/06, i VLE di cui alla Tabella *"Medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi (valori previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017, da rispettare ai sensi dell'art.273-bis, comma 5 ultimo periodo) [...]"* del par. 1.3, Parte III, All.I, Parte Quinta, D.Lgs. n.152/06; in caso contrario dovranno essere rispettati quelli di cui alla Tabella *"Medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%"* del medesimo disposto normativo. In merito all'indicazione di una potenza termica nominale pari a 1,054 MW, si fa presente che, in base ai dati forniti, la p.t.n. dovrebbe essere pari a circa 1,491 MW (portata del combustibile di 150 Nm³/h X il P.C.I. medio del gas naturale pari a 9,94 kWh/Nm³ = 1491 kW).
- Specificare per il cogeneratore, per la caldaia di back up e, eventualmente anche per il combustore, se è tecnicamente applicabile il sistema di controllo della combustione di cui ai commi 1 e 3-bis, art. 294, D.Lgs. n.152/06 (misura in continuo del tenore di ossigeno nelle emissioni o della massa di comburente e combustibile). In ogni caso, per gli impianti di potenza termica nominale superiore a 1,163 MW il par. 12, Parte 3, All. alla DGRC n. 4102/92, prevede la misura in continuo dell'ossigeno e della temperatura.

Caserta, 01/07/2021

Dirigente U.O. Aria ed Agenti Fisici

Ing. Giuseppina Merola

Nucleo Tecnico di Supporto Istruttorio

TPA dott. Roberto Gambuti

